

PER L'ESAME DI COSCIENZA



In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Com'è stata la mia fedeltà agli impegni presi in questo periodo di 40 giorni che è la Quaresima?

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui!». Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

Sono capace di ascolto? So ascoltare la Parola di Dio alla Messa? So ascoltare chi mi vive accanto?



Gesù rispose alla donna samaritana: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Com'è la mia testimonianza di cristiano? Chi vede me, può incontrare Gesù?

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Gesù quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

So riconoscere i doni di Dio nella mia vita? So essere riconoscente?



Ci sono zone d'ombra nella mia vita che preferisco lasciare nascoste?

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».



Preparazione alla confessione pasquale

*Cerca di fare silenzio intorno a te e dentro il tuo cuore, per ascoltare il Signore.
Raccogliti nel silenzio per qualche minuto.
Pensa che il Signore ti ama così come sei. Ama proprio te!*

Signore, oggi mi offri di nuovo il Tuo perdono.
Io mi presento a Te, affinché tu sciogla le bende che mi tengono prigioniero nel peccato e perché Tu mi renda sempre più simile a Te, nei pensieri, nelle parole e nelle opere.
Tu conosci la mia debolezza, la mia miseria, il mio peccato perché sempre mi scruti, mi conosci, mi provi, mi correggi.
Invia su di me il tuo Spirito santo, affinché illumini il mio cuore e io conosca i miei peccati, mi porti grazia e consolazione e io pianga le mie colpe, mi riveli il tuo amore e io spero nella tua misericordia.
Togli il velo ai miei occhi e sarò preservato dal grande peccato dell'orgoglio. Amen.

Esame di coscienza (vedi dietro)

PREGHIAMO A CORI ALTERNI

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia, nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi è sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi io l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore nuovo,

Ora è il momento dell'incontro con Gesù che, attraverso la persona del sacerdote, ti accoglie e ti dona il suo amore.

Ringraziare significa dire ad una persona che ciò che mi regala è importante per la mia vita; significa fare tesoro di ciò che mi è stato dato per donarlo, a mia volta, agli altri.

Chiedi al Signore, che anche oggi ti ha perdonato, di saper sempre vivere nella sua amicizia e nella sua pace.

Padre, oggi come sempre aiutaci a trovare il tempo per quello che più conta: aiutarci ad essere felici.

Non lasciare che si spenga in noi il desiderio di incontrare gli altri e di stare con loro.

Aiutaci a non dimenticare che dobbiamo vivere tutti come amici.

Ricordaci che non ci verrà chiesto il conto di tante cose, ma saremo giudicati sull'amore.

Donaci la forza di non restare isolati, ma di essere testimoni sinceri e credibili del tuo Amore.